



N° 42 - Giugno 2024



Indice

IN RICORDO DEL DR. DANIELE VILLANI	pag. 2
AIMA : TANTI PROGETTI IN ATTO	pag. 3
PROGETTO VOLONTARIATO CREMASCO E AGENDA 2030	pag. 4
UN INCONTRO CHE CAMBIA LA VITA	pag. 6
TESTIMONIANZE	pag. 7
RINGRAZIAMENTI PER L'ANNO 2023	pag. 8

IN RICORDO DEL DR. DANIELE VILLANI



Il dott. Daniele Villani alla celebrazione della Giornata Mondiale Alzheimer nel 2005

Il Presidente di AIMA CREMA, i membri del Consiglio Direttivo, i Volontari, i malati con i loro familiari ricordano con nostalgia e con grande riconoscenza il caro dottor Daniele Villani. È stato grazie al suo suggerimento che nel 1995 è nata in città AIMA CREMA (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer). Da allora l'associazione ha lavorato sempre con la sua preziosa collaborazione dando vita a numerose attività a sostegno delle persone malate e dei loro familiari. E tuttora continua a operare con lo scopo di offrire informazioni sulla malattia e alleviare il gravoso compito di cura delle famiglie, creando alle persone malate occasioni di incontro, di serenità e di piacevoli attività.

Il Dott. Villani, grazie alla sua profonda conoscenza della malattia, alla sua grande disponibilità all'aiuto delle persone malate e in difficoltà, ci ha sempre sostenuto nel nostro cammino.

Grazie al suo impegno la città ha potuto incontrare e ascoltare alcuni tra gli specialisti più noti ed esperti della malattia. Sono stati incontri illuminanti e molto partecipati. L'informazione e la formazione dei familiari e degli operatori, così come la ricerca di modalità di comunicazione con la persona malata, erano il suo impegno costante.

È grazie alla sua attività e alla sua capacità di coinvolgimento che a Crema si sono create le condizioni perché la sensibilità verso la malattia d'Alzheimer e le forme di demenza si svilup-

passe, adoperandosi per la creazione di servizi di accoglienza e cura adeguati ai malati e ai familiari, quando ancora i disturbi cognitivi erano poco considerati nello scenario clinico -assistenziale.

AIMA Crema e l'intera città devono essergli immensamente grati.

Il suo ricordo e il suo prezioso insegnamento rimarranno sempre tra le pagine più belle di AIMA.



Da sinistra: Maria Dragoni, Gloria Regazzi, Ottavia Piccolo, Daniele Villani. Giornata Mondiale Alzheimer 1998.

AIMA: TANTI PROGETTI IN ATTO

AIMA Crema continua ad essere attiva nel proporre e condurre le tante attività a favore dei malati, dei familiari, ma anche nell'opera di sensibilizzazione delle generazioni più giovani.

L'Associazione partecipa a due importanti progetti:

- “SPA-Spazi di Promozione ed Attivazione: il benessere degli Anziani nella Comunità”, finanziato dal bando Regionale per gli Enti del Terzo Settore, insieme a Fondazione Benefattori Cremaschi, ACLI, Consultorio Diocesano Insieme per la Famiglia, Associazione Tartaruga, Casa del Pellegrino

In questo progetto AIMA ha proposto:

* Gruppi di Mutuo Auto Aiuto per familiari che si prendono cura del malato. La psicologa dell'Associazione guida il confronto fra familiari che condividono i propri vissuti sulla malattia e la fatica della cura. Il percorso, iniziato a gennaio 2024 e quasi giunto al termine, ha previsto 10 incontri con cadenza quindicinale.

* Gruppi di Stimolazione Cognitiva “Attiva-mente in Gruppo CST1 e CST2”. Sono attività distinte che prevedono un programma di stimolazione cognitiva e motoria, attraverso tecniche specifiche; sono dedicati a persone con lieve e con moderato decadimento cognitivo. Condotti dalla psicologa dell'Associazione e da un tecnico sportivo, con la presenza di Volontari di AIMA, i partecipanti si incontrano 1 volta la settimana. Il primo gruppo ha avviato ad ottobre 2023 l'esperienza, il secondo ha iniziato nel mese di gennaio.



• “PROGETTO CREMA CITTA' SOLIDALE - AMICA DELLA DEMENZA”: si è ripreso l'accordo che aveva avviato il Progetto “Crema città Amica dell'Alzheimer” nel 2019 e che, a causa della pandemia, ha dovuto rallentare le proprie azioni. Alla partnership con Fondazione Benefattori Cremaschi, Comune di Crema, ASST CREMA e ATS Valpadana, si è aggiunta la Diocesi di Crema. Insieme a Fondazione Benefattori Cremaschi e al Comune di Crema è stato presentato alla Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona il “Progetto Reti per la demenza: Crema città solidale”, che ha ricevuto un finanziamento. Gli obiettivi generali del progetto, che vedono coinvolta AIMA sono relativi alla promozione della sensibilizzazione nella comunità, al fine di favorire l'inclusione sociale dei malati e dei loro familiari, oltre che proporre momenti di incontro fra malati e famiglie.



Naturalmente proseguono anche tutte le altre attività di AIMA: i pomeriggi insieme, il Caffè Alzheimer, i pomeriggi al bocciodromo, l'apertura della segreteria due volte a settimana.

PROGETTO VOLONTARIATO CREMASCO E AGENDA 2030

Anche quest'anno AIMA Crema ha partecipato al Progetto Volontariato Cremasco e Agenda 2030 proposto da CSV Lombardia Sud, arrivato alla 3° edizione.

I Volontari di AIMA hanno incontrato gli studenti delle Scuole Medie Vailati e Galmozzi, oltre che gli studenti del Liceo Scientifico Racchetti.

Insieme ai Volontari dell'Asd Over Limits e ai Volontari delle Antenne di San Carlo abbiamo, attraverso il racconto delle attività e degli obiettivi dell'associazione, portato l'attenzione al tema del diritto alla salute e al benessere per tutti a tutte le età.

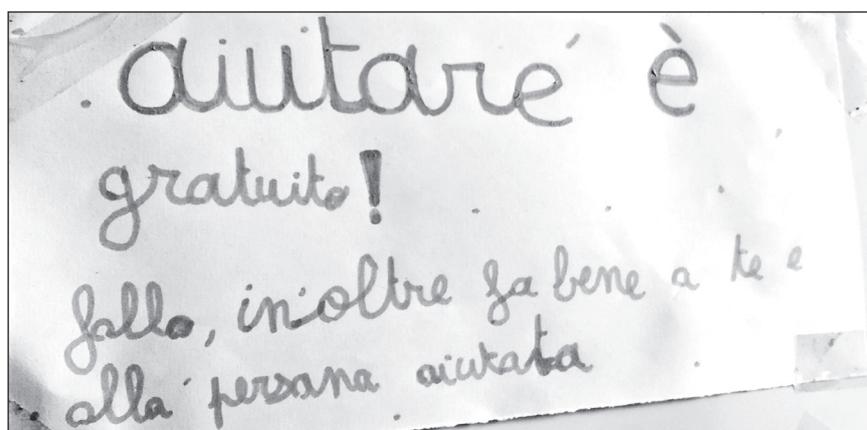
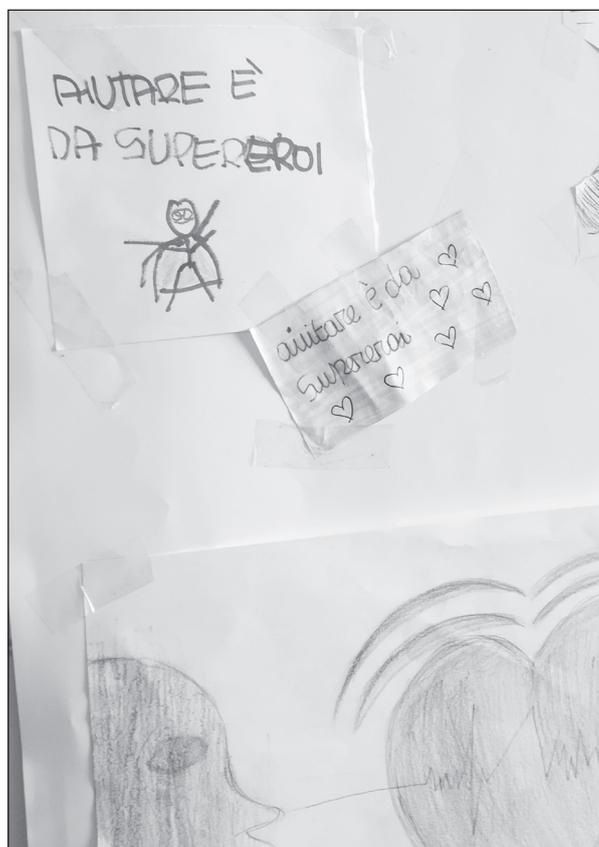
Tutti i ragazzi, ben preparati dagli insegnanti sul tema del Volontariato, hanno partecipato attivamente.

Diversi studenti del liceo hanno scelto di svolgere il proprio tirocinio, oggi chiamato PCTO, partecipando alle attività di AIMA. Ecco alcune loro riflessioni al termine dell'esperienza:

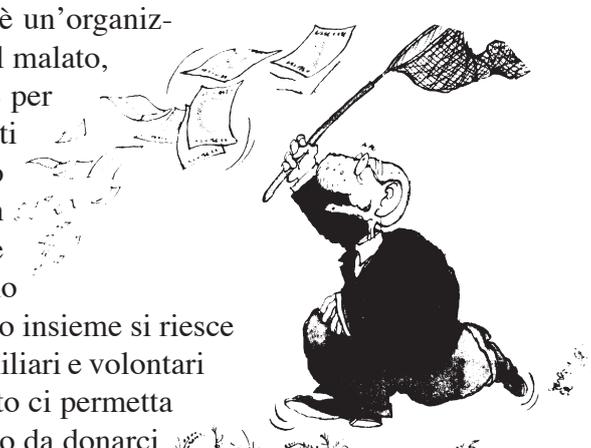
“Giovedì 4 aprile, noi giovani volontari abbiamo avuto nuovamente la possibilità di essere accolti con gioia dai partecipanti al Caffè Alzheimer, malati e familiari. Le attività iniziali organizzate hanno coinvolto giochi di grammatica, nei quali l'obiettivo era creare rime con parole date e spiegarne il contesto. Un esempio semplice è stato fornito da parole come “giallo” e “blu”, facilmente riconducibili al concetto di colori. Questi momenti hanno stimolato la mente degli anziani e hanno incoraggiato una partecipazione attiva di tutti i partecipanti. Come di consueto, il pomeriggio si è concluso con bevande e un dolce condiviso, questa volta una deliziosa colomba.”

“... le persone affette da Alzheimer hanno bisogno di cure e supporto costante per gestire la malattia e migliorare la loro qualità di vita. C'è sempre una persona che svolge una parte fondamentale nel migliorare le condizioni in cui si trova la persona di cui si sta prendendo cura. In particolare nel caso si debba aiutare una persona malata, entra in gioco il volontariato, che aiuta a migliorare la vita di queste persone, costruendo

una comunità più solidale e inclusiva e offrendo il tipo di assistenza e sostegno che permette loro di affrontare le sfide quotidiane con maggiore facilità. Il volontariato può essere visto come un mezzo che porta



benefici e cambiamenti positivi nella vita delle persone con Alzheimer, offrendo loro opportunità di partecipare ad attività significative, di stabilire connessioni sociali e di sentirsi ancora parte della comunità nonostante le sfide che affrontano... AIMA è un'organizzazione no profit, il cui obiettivo è sostenere chi sta vicino al malato, informarlo e , soprattutto, formarlo perché unisca all'amore per la persona colpita, la competenza necessaria ad affrontare tutti gli aspetti della malattia... Abbiamo partecipato al progetto volontariato con AIMA frequentando il Caffè Alzheimer, un momento di ritrovo tra i malati, le loro famiglie, i volontari e le psicologhe. Le attività alle quali abbiamo preso parte sono la musicoterapia e la pet therapy. In queste ore che si passano insieme si riesce a percepire la passione e la forza di volontà che mettono i familiari e volontari per aiutare i malati. Crediamo che far parte di questo progetto ci permetta anche di prendere parte a questa grande famiglia che ha tanto da donarci e accogliere.”



“AIMA è un punto di supporto e riferimento ai bisogni delle persone e delle loro famiglie che vivono con questa malattia, caratterizzata da un processo degenerativo che causa il deterioramento delle funzioni cognitive... La missione di AIMA è dunque quella di: migliorare la qualità della vita delle persone con demenza e favorire il loro benessere, valorizzare l'integrazione e il miglioramento delle risorse esistenti nella comunità, la sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni.”



Certificato di Ringraziamento

viene rilasciato a

AIMA

per la Vs passione e dedizione al Progetto che ci ha visti coinvolti.

*Gli studenti delle Classi Seconde
Scuola Secondaria I° "G.Vailati" Crema*

Crema, 16 maggio 2024

Il Dirigente Scolastico
Dott. Attilio Maccoppi

"Giornata del Volontariato"

Volontariato cremasco e Agenda 2030

I.C. Crema Uno





UN INCONTRO CHE CAMBIA LA VITA

L'Alzheimer è una malattia neurodegenerativa debilitante che colpisce milioni di persone in tutto il mondo. Nonostante gli sforzi significativi della ricerca sulla cura dell'Alzheimer, le opzioni terapeutiche attuali sono limitate e spesso offrono solo un sollievo temporaneo dai sintomi.

Questo è ciò con cui tutti i giorni si devono scontrare diverse associazioni, numerosissimi operatori volontari, ma ancora di più famiglie.

Come potete vedere io sono solo una ragazzina, frequento la 3a liceo classico e non so assolutamente nulla riguardo alla cura di un malato; eppure, tra i vari percorsi di PCTO che ci sono stati proposti, c'era anche la possibilità di passare qualche ora con queste persone, grazie all'associazione Aima (Associazione Italiana Malati di Alzheimer).

Credo che tutti abbiate in mente cosa significhi amare un anziano e prendersene cura, questa volta però non si trattava di miei familiari, bensì di sconosciuti a cui dovevo stare vicino, aiutata da altri nuovamente sconosciuti. Straordinariamente, nonostante ciò, non sono stata affatto sola: fin da subito gli operatori mi hanno accolta con un sorriso caloroso, come se condividessimo da sempre lo stesso desiderio di bene per gli altri. Erano tutti adulti, ma non mi hanno guardata per l'età che avevo, anzi, mi hanno dato stima e responsabilità pari a chiunque altro. È stato questo loro modo di lavorare ad aiutare anche me: mi ha insegnato come si guarda ad un malato, che è molto di più della sua malattia, è una persona con cui può avvenire un incontro, un incontro che cambia la vita.

La signora Vilma (il nome è stato modificato per questioni di privacy) ha un sorriso gioviale e uno sguardo vivace, anche se a volte perso in una realtà irraggiungibile, estranea al presente. Ciò che più la caratterizza è una risata contagiosa, che lei stessa non manca di raccomandare a chiunque le stia intorno. Ho passato solo qualche ora con lei, le ho dedicato solo pochi pomeriggi, ogni volta senza avere la sicurezza di essere nuovamente con lei ma disponibile a stare anche con altri malati. Non so cosa sia stato o chi l'abbia voluto eppure la mia esperienza con Aima l'ho trascorsa interamente con lei.

Mi ha raccontato della sua famiglia, i suoi tre figli, di cui solo uno è rimasto in Italia accanto a lei, mentre gli altri hanno costruito le loro famiglie lontano da Vilma ma grazie al suo sostegno, alla sua fiducia per la loro ambizione; mi ha descritto i suoi nipotini, uno più bello dell'altro (come mi ripeteva ogni cinque minuti), il più grande e credo il suo preferito ha già 18 anni, e spesso si prende cura di lei, non la lascia mai sola, i piccolini invece le portano allegria: le ricordano i suoi figli da piccoli, infatti a volte non riuscivo a capire se stesse parlando degli uni o degli altri.

Anche io le ho raccontato di me, non forzatamente però, con lei mi sono sentita libera di condividere anche momenti difficili e per quanto io non conosca la gravità della sua malattia, mi sembrava che ogni volta mi riconoscesse e si ricordasse di me, delle ore passate insieme, tra chiacchiere e partite a bocce con gli altri anziani. A proposito delle bocce, mi ha insegnato a giocare, lei è un'ottima giocatrice e io sono stata la sua allieva.

Comunque a colpirmi è stata una grande qualità di Vilma: compensa le sue perdite di memoria con una grande attenzione alla realtà, la indaga, guarda tutto come se lo vedesse con la prima volta e perciò, meravigliata, non può perdersi neanche un dettaglio. Anche questo mi ha educata e continua a farlo: ho il desiderio di vivere anche io ogni giorno guardando così le cose, le persone, i miei amici, la mia famiglia, persino gli sconosciuti, con quella disponibilità che apre il cuore all'imprevisto, all'incontro vero con l'altro. In conclusione, credo che questo progetto di volontariato sia dunque stato più un dono a me stessa che un dono di me stessa, perché ho ricevuto tutto. Vilma, col suo modo di fare, con i suoi occhi grandi e sorridenti, mi ha ricordato persino mia nonna, una delle persone che ha determinato di più la mia infanzia, e che purtroppo ho perso, mi ha mostrato che la malattia è sì grande e dolorosa, ma non può assolutamente nulla davanti al bene sperimentabile. Infine, mi ha commosso il suo invito per un tè, a cui con immensa gratitudine ho risposto di sì!

Emma Maria Vecchio

TESTIMONIANZE

“OGGI BOCCE”

Quando le ricordo che nel pomeriggio ha l'appuntamento con gli “amici” per giocare a bocce, le brillano gli occhi dalla felicità.

Lei, da sempre, ama la compagnia, ama stare in mezzo alla gente. Purtroppo l'avanzare dell'età con i conseguenti acciacchi, non le permettono di fare tutto quello che desidererebbe.

Però questa è una buona opportunità, assieme ai laboratori del lunedì, per lasciarsi alle spalle, per qualche oretta, la monotona quotidianità familiare.

Non ci sono più ansie, paure, malumori, ritorna indietro nel tempo e rivive momenti di spensierata giovinezza. Con il gioco coltiva amicizie, crea aggregazioni e perché no, scopre una sana competizione: soddisfazione per un punto fatto, delusione per un punto subito.

Ma lo spirito si rigenera nel gruppo, in un ambiente eccezionale perché fatto da persone eccezionali, persone che danno parte della loro vita a sostenere altre in difficoltà.

Lei, partecipando, dà qualcosa di sé, porta a casa però molto di più di quello che lascia.

Porta a casa l'affetto degli “amici”, l'amorevole e discreto supporto degli “educatori”, la loro carezza ed il loro sorriso.

Molti, molti sorrisi!

E quei sorrisi non li dimenticherà mai!

Flavio

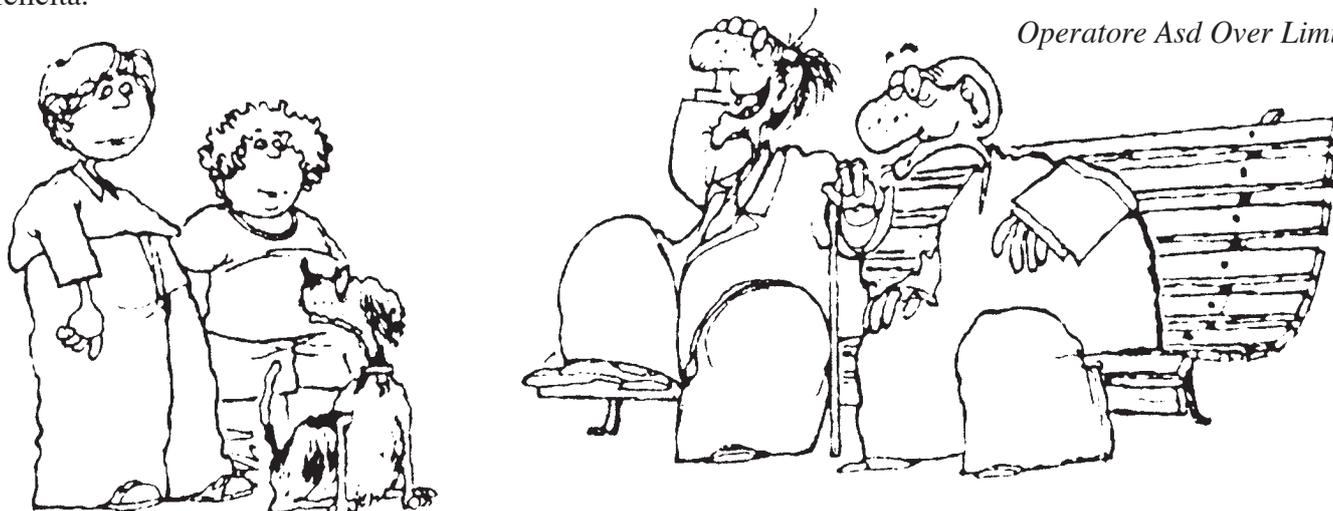
Abbiamo la fortuna di partecipare agli incontri del Caffè, e di assorbire tutta l'energia, soprattutto i nostri cari, e di riflesso anche noi familiari. È un aiuto a creare dei sensibili miglioramenti.

Sarebbe giusto farlo conoscere il più possibile.

Giuseppe

Iniziato l'attività delle bocce nell'ottobre 2022, mi sono subito trovato benissimo con tutto il gruppo e l'ambiente in generale. È stata la prima esperienza con AIMA e sono molto felice della scelta che ho fatto. È un piacere vedere divertirsi e stare insieme i nostri partecipanti e potergli regalare questi momenti di gioco e felicità.

Operatore Asd Over Limits



RINGRAZIAMENTI PER ANNO 2023

A.I.M.A Crema ringrazia le gentili persone che hanno sostenuto e speriamo continuino a sostenere l'Associazione con donazioni:

Bonfanti-Lanfranchi

Braendle Adriana

Costi-Piantelli

Fornaroli Orsola Privitera

Galli Ruggero pizzeria Cicci Cocco

La Guardia Maria Carmela

Lucchi Campari Carla

Moretti Angelo

Mussini Antonella

Pini – Boschioli

Piovan Flavio

Rossoni – Ratti

Samanni Maddalena

Soldati- Merisio

Taverna Cristina

DONAZIONI IN MEMORIA DI:

- Cornalba Giovanni da Boschioli-Cornalba
- Gualtieri M. Luisa da Marzaroli Giada
- Mussini Pina da Geom. Bertoli c/o Centri Nazarena
- Vaiani Anna Ricci da Fam. Gardinali

AIMA Crema ringrazia di cuore tutte le persone che hanno dato il loro contributo versando il 5 per mille all'associazione

SOSTENETECI ANCORA!! CODICE FISCALE 91019650190

SEDE AIMA CREMA:

c/o Fondazione Benefattori Cremaschi

via J.F. Kennedy, 2 - 26013 CREMA

Tel. e fax 0373/206514

sito: www.aimacrema.it

e indirizzo di posta elettronica:

info@aimacrema.it

La sede è aperta al pubblico:

MARTEDI' dalle ore 9.30 alle 11.30

GIOVEDI' dalle ore 15.00 alle 17.00

AIMA NAZIONALE:

via Varazze 6 - 20149 Milano

LINEA VERDE ALZHEIMER: 800-679679

SITO INTERNET: www.alzheimer-aima.it

Campagna di iscrizione 2024 ad AIMA CREMA.

QUOTA ASSOCIATIVA: € 20,00 socio ordinario; € 40,00 e più, socio sostenitore.

la quota può essere versata in sede o tramite bonifico sul conto corrente bancario, intestato ad **AIMA CREMA**, presso la **BANCA POPOLARE DI CREMA**, via XX Settembre.

Cod. IBAN: IT 80 H 05034 56841 000000251442; conto corrente postale n° 56337959, intestato ad **AIMA CREMA**.

**PROMEMORIA, SEMESTRALE
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA
MALATTIA DI ALZHEIMER - CREMA**
Pubblicazione registrata

al Tribunale di Crema
in data 2 febbraio 2001
con il n. 116

Redazione:

c/o Fondazione Benefattori Cremaschi,
via Kennedy 2, Crema - tel/fax 0373/206514

Stampa: Tipografia Trezzi snc - Via Montello, 12/A - Crema (Cr)

Direttore responsabile: Lorenzo Sartori

Hanno collaborato a questo numero: Maria Dragoni, Gloria Regazzi

Disegni: Enzo Lunari